



## **BIMCO e CIRM propongono la manutenzione del software standard per la navigazione**

**Richard Doherty del CIRM (a sinistra) e Aron Frank Sørensen di BIMCO (a destra)**

Giovedì 14 dicembre 2017 - BIMCO e l'associazione internazionale per l'industria dell'elettronica marina, CIRM (Comité International Radio-Maritime), hanno inviato la prima proposta del settore per uno standard di settore per la manutenzione del software all'Organizzazione marittima internazionale (IMO). Senza uno standard di settore, BIMCO vede un crescente rischio di incidenti gravi su navi, ritardi e costi per gli armatori e problemi di sicurezza informatica.

“Speriamo che l'intero settore adotterà questi standard, per rendere le navi più sicure, per prevenire i problemi di sicurezza informatica e per risparmiare denaro”, afferma Angus Frew, Segretario Generale e CEO di BIMCO.

“L'industria ha vissuto in un mondo di hardware, ma il software è stato integrato nella maggior parte delle apparecchiature fisiche sulle navi, e i sistemi e le procedure per gestire il software non hanno tenuto il passo con gli sviluppi tecnici e crea problemi”, dice .

BIMCO ha visto incidenti, in cui le navi, ad esempio, subiscono blackout e malfunzionamenti completi nei radar e in altri sistemi correlati, a causa di difficoltà impreviste con un aggiornamento del software.

L'obiettivo dello standard sulla manutenzione del software delle apparecchiature di bordo è garantire che gli aggiornamenti software avvengano in modo sicuro e sistematico. Dovrebbe aumentare la visibilità del software installato a bordo, assicurare un'efficace pianificazione della manutenzione e garantire una comunicazione efficace tra le diverse parti coinvolte nella manutenzione del software. Mantenere aggiornato il software è anche necessario per minimizzare i problemi di hacking e malware.

Lo standard richiede all'utente di avere un elenco completo delle versioni del software attualmente in esecuzione sulle apparecchiature della nave e garantisce che tutte le apparecchiature possano visualizzare la versione corrente del software. Significa anche che le navi possono eseguire un rollback completo a una versione precedente del software, se un aggiornamento non funziona, migliorando la sicurezza.

Lo standard proposto contiene un'identificazione dei vari ruoli coinvolti nella manutenzione del software (produttore, system integrator, fornitore di dati, servizio e armatore), un flusso procedurale per la manutenzione e una descrizione dei requisiti e

delle responsabilità dei cinque ruoli.

Lo standard industriale è stato realizzato in un periodo di quattro anni in collaborazione con diversi leader del settore, come BP Shipping, Maersk Line e Emarat Maritime.

BIMCO e CIRM vorrebbero che lo standard diventasse uno standard ISO, per renderlo più robusto. ISO ha accettato provvisoriamente la proposta. BIMCO si aspetta che un gruppo di lavoro completi lo standard nel 2021.

L'obiettivo di BIMCO e CIRM è che tutti coloro che sono coinvolti nella produzione e manutenzione di software per apparecchiature di bordo utilizzano questo standard.

“La nostra speranza è che i membri di BIMCO utilizzeranno i fornitori che utilizzano questo standard e che anche gli armatori aderiranno ad esso, garantendo ad esempio l'esistenza di un registro aggiornato del software”, afferma Frew.

L'intero standard è disponibile sul sito Web di BIMCO e CIRM.

#### FACT BOX:

IMO considererà lo standard di manutenzione del software per la spedizione all'incontro NCSR nel febbraio 2018.

CIRM e BIMCO hanno iniziato la collaborazione sullo standard nel 2013.

Test pilota dello standard per la manutenzione del software nel 2017.

I partecipanti al test pilota erano: BIMCO, CIRM, BP Shipping, Emarat Maritime, Kongsberg, Furuno, Maersk Line, MAN Diesel & Turbo, Radio Holland e Sperry Marine.

Nel corso dello sviluppo dello standard hanno partecipato oltre 20 aziende di tutto il settore.